

Relazione delle attività e bilancio consuntivo 2016



Approvati dall'assemblea dei soci in data 22 aprile 2017



Centro per un appropriato sviluppo tecnologico
CAST ONG e ONLUS
Viale Garibaldi, 45—Laveno Mombello (VA)
c.f. 01230600122



Chi siamo

Il Centro per un appropriato sviluppo tecnologico—CAST, è un'organizzazione non governativa (ONG) e ONLUS fondata il 29 dicembre 1980 da un gruppo di persone rientrate da esperienze di volontariato in Africa.

Il Cast è iscritto all'elenco delle organizzazioni della società civile ai sensi dell'articolo 26 commi 2 e 3 della legge 125/2014 e dell'articolo 17 del D.M. 113/2015.

La nostra *vision*

Crediamo in un mondo dove ogni individuo possa vivere dignitosamente dei frutti del proprio lavoro, dove acqua, energia e cibo siano disponibili, accessibili e sicuri sia a Sud che a Nord.

La nostra *mission*

La cooperazione è la nostra missione. Tra Nord e Sud del mondo, tra tecnologie nuove e tradizione, tra i popoli, tra l'uomo e l'ambiente, tra sviluppo e sostenibilità. Tra il presente e il futuro.

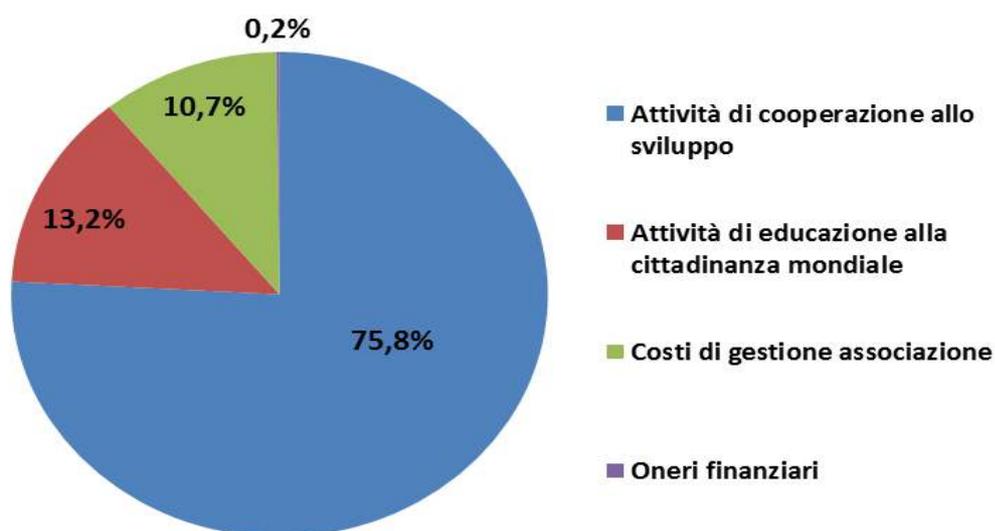
Mettiamo la sostenibilità al centro, individuando e promuovendo conoscenze e tecnologie appropriate per uno sviluppo indipendente e compatibile con le risorse limitate del pianeta, rispettando culture e diritti.

Promuoviamo la partecipazione di tutti a questo processo, costruendo capacità per rendere le persone e le comunità protagoniste del proprio miglioramento e consapevoli delle proprie scelte, degli stili di vita, acquisto e consumo.

Nel 2016 abbiamo destinato l'86,9% dei fondi alla nostra *mission*:

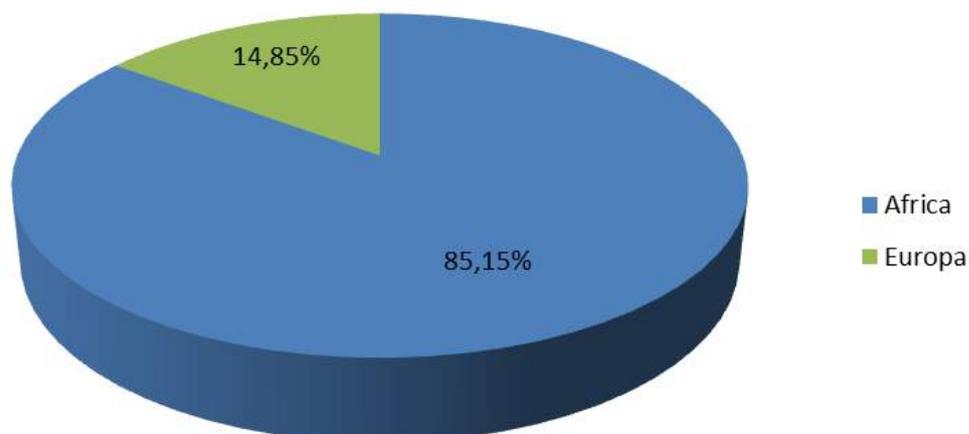
Come spendiamo i vostri soldi

Destinazione oneri 2016



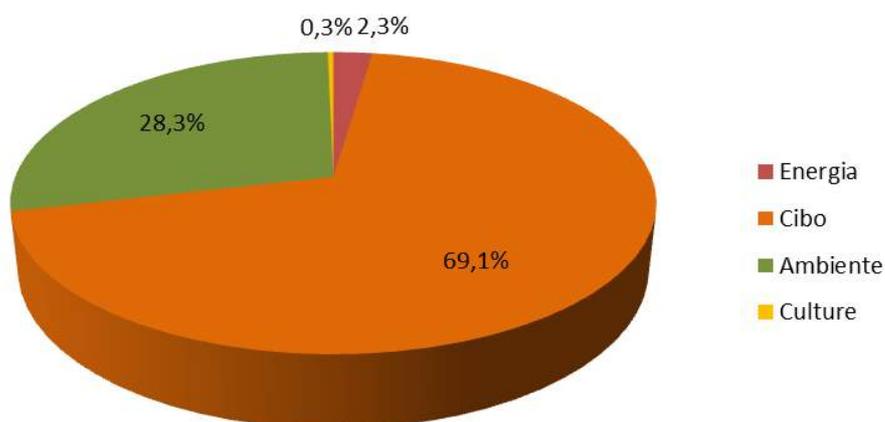
Dove li spendiamo

Destinazione geografica fondi 2016

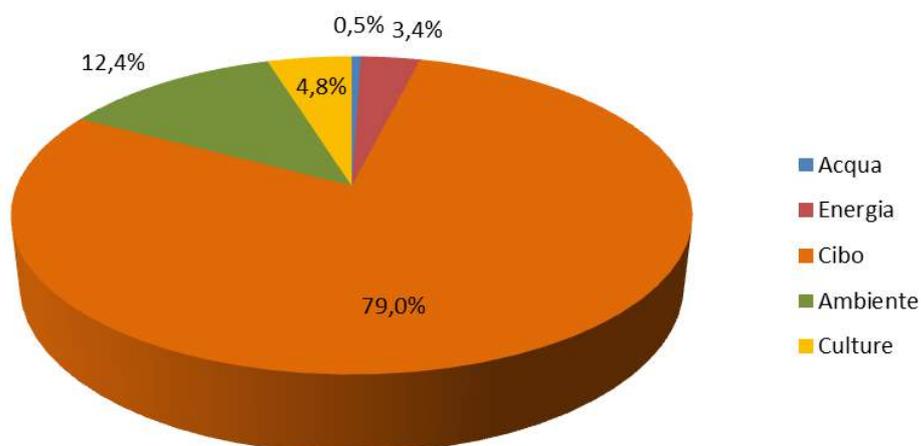


In cosa li spendiamo

Destinazione tematica fondi 2016



Destinazione tematica fondi ultimi 3 anni



Beneficiari raggiunti

BENEFICIARI COOPERAZIONE	Nr.
Progetto Mihogo	3.077
Progetto Mama Karanga	29
Progetto Pasti scolastici	449
Progetto sale	36
Progetto Therminalia	360
Progetto Pharo	2.915
BENEFICIARI COOPERAZIONE TOTALI	6.866

BENEFICIARI ECM	Nr.
Partecipanti eventi	38
Alunni	1.588
Insegnanti	108
BENEFICIARI ECM TOTALI	1.734

Con chi collaboriamo

- * National Drought Management Authority - Kenya (NDMA)
- * Kilifi Sub-County Agricultural Office (SCAO)
- * Kenya Agricultural and Livestock Research Organization (KALRO)
- * Kenya Ministry of Health, Ministry of Education, Ministry of Labor, Social Security and Services, Ministry of Agriculture, Livestock and Fisheries, Ministry of Cooperatives
- * Ente Parco Quirimbas - Mozambico, Università Cattolica del Mozambico
- * Eco-Mozambique
- * Smart Fish Programme of Indian Ocean Commission—Kenya
- * ASDSP - Agricultural Sector Development Support Programme - Kenya
- * Kilifi County Fisheries Office
- * Tafori - Tanzania Forestry Research Institute
- * Pwani University—Kenya
- * Green Water—Kenya, Kenya National Farmer Federation (KENAFF)
- * Phusys International BVA

Partner stranieri

PARTNER STRANIERI	2015	2016
Enti locali o ministeri	4	10
ONG	1	1
Cooperative o associazioni di produttori	50	88
Altre associazioni	1	1
Università e centri di ricerca	2	6
Aziende	0	1
TOT.	58	107

- * Agenda 21 Laghi
- * Comune di Laveno Mombello (VA)
- * Provincia di Varese
- * Istituto Oikos
- * Fondazione ACRA-CCS
- * Ai.Bi
- * Aspem
- * Africa '70
- * COE
- * CeLIM MI
- * CIAI
- * Fratelli dell'Uomo
- * We World
- * ICEI
- * IPSIA Milano
- * Mani Tese
- * Psicologi per i popoli del Mondo
- * Deafal
- * CoLomba
- * Rotary Club Laveno, Luino, Alto Verbano
- * Associazione I Care
- * CPPS
- * SiVtro
- * Canottieri Cerro Sportiva ASD
- * Università dell'Insubria (DISTA)
- * I.C. Monteggia di Laveno M. Ilo (VA)
- * I.C. G. Leva Travedona Monate (VA)
- * Carbon Sink Group
- * INDENA Spa
- * Luigi e Felice Castelli Spa

Partner italiani

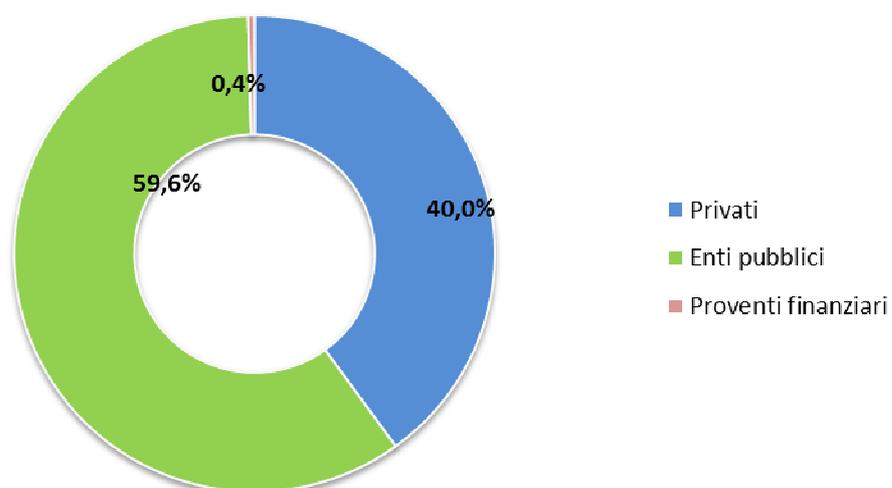
PARTNER ITALIANI	2015	2016
Enti locali o ministeri	4	3
ONG	18	15
Cooperative o associazioni di produttori	0	0
Altre associazioni	11	6
Università, scuole e centri di ricerca	5	3
Aziende	4	3
TOT.	42	30

Quanti siamo

Personale Italia	2015	2016
Dipendente	3	3
Progetto	1	1
Occasionali	1	0
Tirocinanti	1	2
Personale estero	2015	2016
Missione lunga	2	2
Missione breve	1	1
Tirocinanti	0	0
Volontari	1	1
Personale locale nei progetti	2015	2016
Subordinati o parasubordinati	16	14
Consulenti/occasionalni	0	3
Tirocinanti	0	0
TOT. PERSONALE CAST	26	27

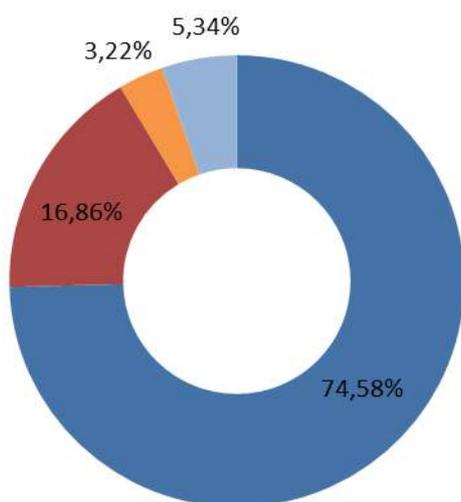
Chi ci finanzia

Provenienza fondi 2016



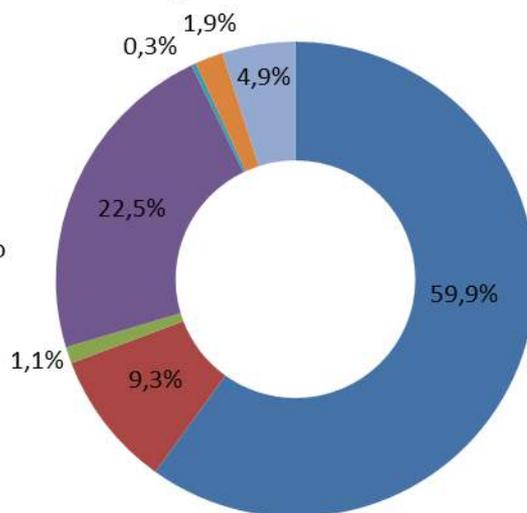
I fondi da enti pubblici

Fondi pubblici 2016



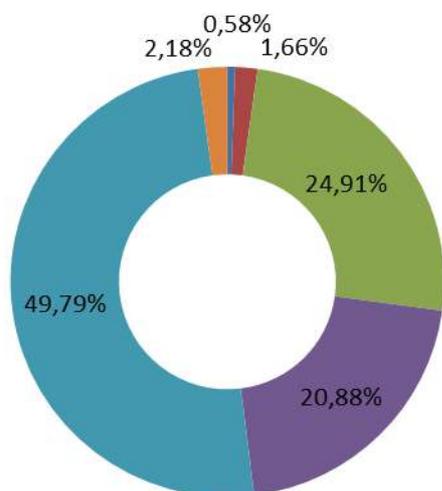
- Commissione Europea
- MAECI
- Regione Lombardia
- Presidenza del Consiglio 8x1000
- Comune di Milano
- Enti locali e scuole
- Enti pubblici estero

Fondi pubblici ultimi 3 anni



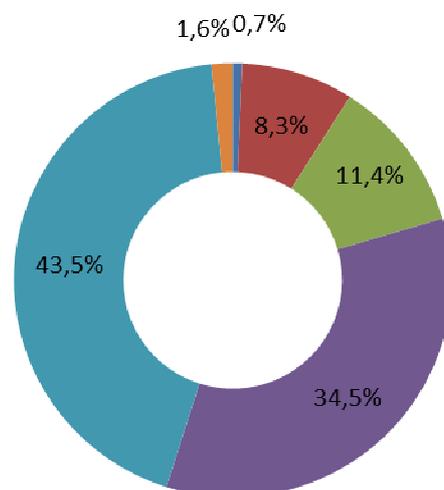
La raccolta fondi da privati

Fondi da privati 2016



- Quote associative
- Privati cittadini
- Aziende
- Fondazioni
- Altri enti non profit
- 5 x mille

Fondi da privati ultimi 3 anni



LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE



Sono 7 i progetti di cooperazione allo sviluppo attivi o conclusi nel corso del 2016: 4 in Kenya, 2 in Tanzania, 1 in Mozambico. Questi i nuovi progetti presentati :

COOPERAZIONE	2015	2016
progetti presentati	7	14
di cui come capofila	7	11
di cui come partner	0	3
progetti approvati	3	2
come capofila	3	1
come partner	0	1

PROGETTI PER PAESE	PRESENTATI	APPROVATI
Kenya	9	1
Tanzania	4	1

 **Fish Market: Good quality in- good quality out** presentato Otto per Mille dell'IRPEF a Diretta Gestione Statale. *Non finanziato.*

 **Fish Market: Good quality in- good quality out** presentato alla Fondazione S. Zeno. *Non finanziato.*

 **Supporting small scale fisheries in co management of the coastal and marine biodiversity in Kilifi County.** Full proposal presentata alla Call "Coastal, Marine and Island Specific Biodiversity Management in ESA -IO Coastal States" dell'Unione Europea. *Non finanziato.*

 **Bio-cassava: progetto pilota per la valorizzazione degli scarti della lavorazione della cassava tramite la produzione di biochar.** Presentato all'Otto per Mille della Tavola Valdese. *In attesa di risposta*

 **Fish Market: Good quality in- good quality out** presentato alla Fondazione Mercegaglia. *Non finanziato.*

 **Terminalia Sericea - Sustainable supply for the promotion of value chains and conservation of natural ecosystems and ecological services of miombo.** Presentato a Indena Spa. *Finanziato.*

 **Modelli di gestione agricola estensiva in zone aride e semiaride di Kenya e Tanzania.** Concept Note presentato al bando OSC dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). *Non approvato.*

 **Beni comuni e Comunità: sviluppo inclusivo e sostenibile del Distretto di Homoine, in Mozambico.** Concept Note presentato al bando OSC dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) in partnership con DEAFAL (capofila). *Non approvato.*

 **Salvaguardia degli ecosistemi marino—costieri: soluzioni economiche per lo sviluppo delle comunità locali nella Contea di Kilifi.** Concept Note e Full Proposal presentati al bando OSC dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). *Non finanziato.*

 **Enhancement and Commercialization of Small Holder Agricultural Value Chains in Kenya.** Concept Note presentato in partnership con CEFA (capofila) alla Call "Inclusive and Sustainable Value Chains and Food Fortification" dell'Unione Europea. *Non approvato.*

 **Upgrading small scale acquaculture in Kenya.** Concept Note presentato al bando "Thought for Food Initiative" di Agropolis Fondation, Fondazione Cariplo e Fondation Daniel et Nina Carasso. *Non approvato.*

 **Produzione sostenibile di alimenti in aree semi-aride, sensibilizzazione della popolazione e coinvolgimento delle autorità locali per una migliore nutrizione materno infantile nella contea di Migori - Kenya.** Presentato in partnership con WeWorld (capofila) al "Bando per la cooperazione internazionale allo sviluppo – 2016" della Regione Lombardia. *Approvato.*

 **Mantenere le risorse idriche ricostituendo la biodiversità e diversificando le fonti di reddito nel Distretto di Bagamoyo, Tanzania.** Progetto presentato all'Otto per Mille della Tavola Valdese. *In attesa di risposta.*

 **Riabilitazione del sistema di approvvigionamento idrico presso il villaggio di Chibumagwa, Tanzania.** Progetto presentato all'Otto per Mille della Tavola Valdese. *In attesa di risposta.*

Nella foto: l'impianto idrico di Chibumagwa da riabilitare



Re-introduction and Commercialization of Cassava for improved Livelihoods through Whole Value Chain Model

Distretto di Ganze - Kenya



Finanziatori: Unione Europea, Fondi Otto per Mille della Tavola Valdese, ASDSP (Agricultural Sector Development Support Programme)

Partner: KARI – Kenya Agriculture Research Institute, DAO– District Agriculture Office of Ganze

Obiettivo: rafforzare le capacità delle comunità locali di far fronte alla siccità, attraverso la diversificazione dei mezzi di sussistenza e promuovendo lo sviluppo della filiera agroalimentare della manioca.

Beneficiari:

- 577 agricoltori, in maggioranza donne (23 gruppi originari più altri 44 gruppi di tutta la contea)
- 500 studenti dei villaggi beneficiari (in 10 scuole)
- 2000 genitori, agricoltori e rappresentanti delle istituzioni che hanno partecipato agli eventi di sensibilizzazione sulla manioca

Durata: dicembre 2012 - giugno 2016

Attività realizzate e risultati ottenuti:

- **Capacity building e mobilitazione degli attori chiave nella filiera alimentare della manioca**

Altri 44 gruppi di agricoltori (121 contadini in tutto) sono stati coinvolti nelle attività di progetto e sono stati formati sui temi dell'*agribusiness* in particolare per la manioca.

80 contadini in rappresentanza di 53 gruppi diversi di produttori e 13 funzionari del Ministero dell'Agricoltura hanno visitato il gruppo di produttori di Mwangaza che lavora la manioca nella sub-Contea di Rabai.

La manioca è stata selezionata come una delle tre coltivazioni prioritarie dall'ASDSP. Il CAST è membro del *Cassava Value Chain Core Group* organizzato da ASDSP.

- **Miglioramento delle tecniche agricole**

Si è realizzato un terzo ciclo formativo sul *dry land farming*, in particolare si è eseguita una "formazione di formatori" sul miglioramento della produttività dei piccoli contadini tramite la diffusione di buone pratiche agricole.

I contadini beneficiari del progetto hanno ripiantato la manioca (più di 250.000 talee) comprando le talee in autonomia o usando le piante dei campi dimostrativi per fare nuove talee.

7 gruppi hanno aumentato la dimensione dei campi coltivati a manioca e sei gruppi hanno implementato nuovi campi dimostrativi; sono state messe a dimora più talee di manioca rispetto all'anno precedente.

Le tecniche agricole migliorate vengono applicate in maniera sempre crescente.

Si è conclusa la costruzione di 6 infrastrutture per la raccolta di acqua piovana. Le strutture sono costituite da un bacino di raccolta di 1000mq, un serbatoio da 125 m³.

- **Miglioramento della capacità di trasformare, stoccare e commercializzare i prodotti alimentari a base di manioca**

Realizzato uno studio sullo stato della filiera della manioca a inizio progetto.

Realizzato uno studio sulle abitudini alimentari nella Contea di Kilifi, Sub Contea di Ganze.

Realizzato uno studio sulla possibilità di fortificazione della farina di manioca.

Realizzate 33 *public barazas* (per un totale di 1621 partecipanti), eventi pubblici di sensibilizzazione sulla prevenzione delle intossicazioni da manioca e le possibilità di autoconsumo e di commercializzazione della manioca trasformata.

Stampati e distribuiti 6.000 volantini sulla manioca e 1.000 sul progetto.

I 4k Clubs di 10 scuole hanno partecipato al programma “Scuole resilienti”.

I 4k Clubs di 22 scuole hanno partecipato alla formazione sulla trasformazione e uso sicuro della manioca nella dieta.

Si è realizzato un *training* sulle varie possibilità di miglioramento della filiera della manioca per darne maggiore valore aggiunto.

Dotazione ai 23 gruppi di agricoltori di essiccatori solari, grattugie manuali e a motore (2 presso le due unità produttive).

Realizzati incontri con diversi potenziali acquirenti di manioca (Bond Services, Nakuru e Universal Cereals, kilifi)

Protezione degli habitat costieri e marini del Parco Nazionale delle Quirimbas per la sicurezza alimentare e lo sviluppo economico (PHARO)

Mozambico



Finanziatore: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)

In partnership con: Istituto Oikos (capofila)

CAST è responsabile per la componente relativa alla pesca artigianale del progetto, in particolare al raggiungimento del risultato 2: i benefici della popolazione sono aumentati: la sicurezza alimentare è rafforzata e la vulnerabilità ai cambiamenti climatici diminuita.

Beneficiari: 2.700 pescatori appartenenti a 9 *Conselhos Comunitarios de Pesca* (CCP).

Attività realizzate e risultati raggiunti:

Condotti 16 incontri informali e 8 focus group con i pescatori dell'area con il fine di raccogliere informazioni circa le aree di pesca, le tecniche usate, la conoscenze su tecniche legali e illegali, la tipologia del pescato, le loro conoscenze sui santuari, i problemi di erosioni della costa e del taglio indiscriminato delle mangrovie, la presenza di pescatori migranti e loro zone di pesca e la localizzazione delle specie marine protette. A conclusione del ciclo di incontri si è realizzata una baseline dei gruppi dei pescatori.

Dal lavoro di baseline e di caratterizzazione dei gruppi e dal censimento è scaturita una proposta di iter forma-

tivo per i diversi gruppi.

Nel mese di febbraio 2016 è stata realizzata una Tavole Rotonda sul tema della pesca alla quale hanno partecipato diversi attori del settore, con la finalità, tra le altre di affinare il programma formativo. Dalla Tavola Rotonda è emersa la necessità di realizzare un censimento di tutti i pescatori dell'area del Parco, anche quelli locali non afferenti ai CCP e i migranti, delle imbarcazioni utilizzate e dei metodi di pesca utilizzati. Questo lavoro è stato svolto nella prima parte del 2016.

A giugno 2016 la nostra cooperante Chiara Spicciarelli ha lasciato il Mozambico perché è terminato il suo contratto. Le successive attività riguardanti la pesca sono state e verranno portate avanti da Istituto Oikos.

Si è avviata in Italia l'organizzazione di una manifestazione sul tema della pesca sostenibile da realizzarsi nel mese di aprile 2017.



Pasti scolastici a Km0: Integrazione di colture tradizionali nelle mense scolastiche per la sovranità alimentare della Sub Contea di Ganze

Kenya



Finanziatore: Tavola Valdese

Obiettivo: Organizzare il servizio di refezione scolastica in una scuola della sub contea di Ganze integrando i pasti con farina fortificata di manioca prodotta localmente.

Beneficiari: Circa 400 bambini di 1 scuola della sub contea di Ganze: i bambini sono entrati nel programma di refezione scolastica SFP, ricevendo un pasto completo e vario al giorno.

Durata: giugno 2015 – dicembre 2016

Attività realizzate e risultati raggiunti

92 bambini e 84 genitori sono stati formati sulla corretta nutrizione ai fini dell'apprendimento.

Sono state elaborate le linee guida sulla corretta nutrizione e fornite alla scuola.

E' stato consegnata alla scuola il contributo monetario per l'acquisto delle forniture necessarie per la mensa (1.600,00€).

Sono state costruite due nuove latrine e sono state rinnovate due latrine già presenti ma malfunzionanti.

104 studenti e le loro famiglie sono stati sensibilizzati sull'importanza dell'educazione scolastica.

Sono stati costruiti due sistemi di raccolta acqua piovana con una capacità di 125mq presso due gruppi di agricoltori locali (Sokoke Farmers Association e il Funajeza SHG).

Mama Karanga—le donne della pesca per la sovranità alimentare

Kenya



Finanziatore: Tavola Valdese

Obiettivo: Contribuire a migliorare le condizioni di vita l'autonomia economica e la sovranità alimentare della comunità femminile attiva nelle BMU di Kilifi, attraverso la valorizzazione dei prodotti derivati da attività alieutiche

Beneficiari: Due gruppi di donne, Uwezo Women Group e Jitahidi Fish Traders Women Group facenti parte delle BMU Kilifi Central e Bofa, per un totale di 29 donne

Durata: Febbraio 2015 – Giugno 2016

Attività realizzate e risultati raggiunti:

Terminate le formazioni sulla corretta manipolazione del pesce svoltesi nei primi mesi di progetto, nel corso del 2016 è stata portata a termine la ristrutturazione del negozio di pesca: terminati i lavori strutturali il negozio è stato dotato di attrezzature per la manipolazione e lavorazione del pesce e per il raffreddamento e la conservazione dei prodotti. Durante gli ultimi mesi di progetto è stato inoltre elaborato un *business plan* insieme alle beneficiarie riguardante: un piano di investimento, una strategia di approvvigionamento in prodotti ittici e una strategia commerciale. Il negozio è pienamente funzionante al termine del progetto.



Sale della Rift Valley

Tanzania



Finanziatore: Tavola Valdese

Obiettivo: Il progetto mira a realizzare un impianto di piccola scala di produzione del sale con tecnologie a maggior efficienza energetica e miglioramento della qualità del prodotto finito

Beneficiari: Circa 150 persone dedite alla raccolta produzione del sale, e le loro famiglie, nei villaggi di Kinagali, Majiri e Ikasi, wards di Majiri e Sanza, distretto di Manyoni, regione di Singida.

Durata: novembre 2015 – dicembre 2016

Attività realizzate e risultati raggiunti

Contrariamente a quanto previsto, l'opzione di realizzazione di una singola salina di grandi dimensioni a gestione collettiva è stata abbandonata per le difficoltà connesse all'identificazione di un terreno utilizzabile ed effettivamente gestibile dalla comunità. In alternativa è stato progettato e realizzato insieme alla comunità locale, uno strumento familiare, trasportabile e a basso costo, che permetta la cristallizzazione solare e controllata a livello familiare.

Sono stati quindi realizzati i primi 5 cristallizzatori solari, con il contributo della missione dei Padri del preziosissimo sangue di Chibumagwa che hanno fornito il materiale necessario per realizzare gli estrattori in lamiera zincata. Gli estrattori sono poi stati distribuiti a 6 famiglie. Le donne che si dedicano all'attività estrattiva

sono state formate sia sull'utilizzo degli estrattori che sulle tecniche migliorate di ottenimento della salamoia: razionalizzazione del processo di lavaggio delle sabbie saline, utilizzo dell'idrometro di Baumè, separazione del liquido dal primo al secondo contenitore e scarico a terra del residuo liquido dopo precipitazione del cloruro di sodio

Al termine di questa fase pilota è stato prodotto il primo sale che ha raggiunto quasi in pieno gli standard qualitativi per ottenere la certificazione da parte del *Tanzania Bureau of Standards*.

Nella seconda fase di progetto verranno realizzati un altro stock di estrattori in materiale più idoneo (PVC) da distribuire a più famiglie e verrà realizzata relativa formazione.



Terminalia Sericea - Sustainable supply for the promotion of value chains and conservation of natural ecosystems and ecological services of miombo

Tanzania



Finanziatore: Indena Spa, Luigi e Felice Castelli Spa, Phusys International BVA

Obiettivo: Gestione sostenibile del *miombo* e l'approvvigionamento sostenibile di corteccia di *Terminalia Sericea*

Beneficiari: L'intervento si svolge in tre villaggi: Villaggio di Chamakweza - Distretto di Chalinze, Villaggio di Maili Kumi - Distretto di Handeni, Villaggio di Zuzu - Distretto di Dodoma. I beneficiari diretti dell'intervento saranno 20 persone a villaggio ma i benefici del progetto ricadranno anche sulle loro famiglie: 360 persone circa.

Durata: da ottobre 2016 a marzo 2017

Attività realizzate e risultati raggiunti:

I terreni per la realizzazione di foreste modello sono stati donati dalle amministrazioni di Ward e di Villaggio, dato che il progetto è stato considerato estremamente prioritario e in linea con le linee di sviluppo promosse dalle amministrazioni locali. Ciò ha permesso di svincolare fondi inizialmente allocati per tale acquisto per una serie di attività generatrici di reddito (apicoltura).

E' stata avviata la procedura di certificazione del materiale per l'export, il processo prevedrà il coinvolgimento dei Villaggi e dei Ward che allegheranno a ciascuna partita di corteccia destinata all'esportazione una lettera di accompagnamento che ne garantirà l'estrazione sostenibile ed i benefici diretti alle comunità locali.

I due risultati sopra riportati sono estremamente significativi e incoraggianti perché confermano l'alto coinvolgimento delle comunità e delle istituzioni locali e un enorme interesse nelle finalità e modalità implementative del progetto.

L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA MONDIALE E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE



Nel corso del 2016 sono 4 i progetti di Educazione alla cittadinanza mondiale e allo sviluppo sostenibile attivi o conclusi in Italia. La progettazione realizzata nel corso dell'anno ha riguardato principalmente il tema della sostenibilità. Questi i progetti presentati nel corso dell'anno:

ECM	2015	2016
progetti presentati	9	5
di cui come capofila	7	3
di cui come partner	2	2
progetti approvati	3	2
come capofila	2	2
come partner	1	0



SO.UP. Dal supportarsi al supportarsi. Progetto presentato al bando di Fondazione Cariplo "Comunità resilienti". *Non approvato.*



Green School 2016-17. Nuova Convenzione per la realizzazione del progetto firmata con Agenda 21 Laghi e in corso di firma con la Provincia di Varese.



Green School TI-VA. Sviluppo di un modello di governance, di competenze e di strumenti transfrontalieri per un settore istruzione-formazione-lavoro *Green Oriented* . Manifestazione d'interesse presentata in partnership con la Provincia di Varese (capofila) all'Asse 5 del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera INTERREG 2014-20. *In presentazione il progetto completo.*



La pesca, il lago. Progetto presentato al Bando Infinito 2016 della Fondazione Comunitaria del Varesotto ONLUS. *Approvato.*

Attività di sensibilizzazione 2016



A seguito del ridimensionamento del personale del settore educativo, sono state ridotte nel 2016 le attività di sensibilizzazione sul territorio, gli eventi e le attività con le scuole.

Si è concluso a giugno 2016 il progetto didattico **“Facciamo la differenziata”** realizzato presso la Scuola Secondaria di 1° Don Milani di Travedona Monate. In collaborazione con l'associazione I Care. Lo stesso progetto è stato riproposto per l'anno scolastico 2016/17 ed avviato a ottobre 2016, con l'obiettivo di migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti a scuola e ridurre la produzione dei rifiuti nella mensa scolastica.



Green School



Partner e finanziatori: Agenda 21 Laghi, Provincia di Varese, Università dell'Insubria

Obiettivo: incoraggiare gli istituti scolastici ad avviare percorsi di riduzione delle emissioni e ad interiorizzare, come pratiche quotidiane, le buone prassi su riduzione dei rifiuti, risparmio energetico e mobilità sostenibile. Le scuole che realizzano azioni efficaci ottengono la certificazione ambientale di Green School.

Risultati ottenuti:

L'anno scolastico 2015/16 si è chiuso con l'assegnazione della certificazione ambientale Green School a 43 plessi scolastici di tutta la provincia di Varese (di cui 15 nel territorio dei Comuni di Agenda 21 Laghi), sui 47 iscritti a inizio anno.

In media, le scuole partecipanti al progetto hanno raggiunto un **risparmio di emissioni pari a 657,7 kg di CO₂ a settimana**.

Le formazioni offerte ai docenti nel 2016 sono state:

- Approfondimenti su biodiversità e natura (aprile 2016)
- Cambiamenti climatici, migrazioni e giustizia ambientale (aprile 2016)

Anche per l'anno scolastico 2016/17 si è riproposta la collaborazione con la Provincia di Varese (è in via di definizione e di firma il protocollo d'intesa che regolerà il progetto per i prossimi 5 anni). Per l'anno scolastico 2016/17 le scuole iscritte ad avvio progetto risultano essere 72: 14 scuole dell'Infanzia, 26 scuole primarie, 19 scuole secondarie di primo grado e 13 scuole secondarie di secondo grado.

L'edizione 2016/17 si è avviata con l'incontro di presentazione realizzato il 30 novembre 2016 presso la Sala Convegni della Provincia di Varese.

E' stato definito e pubblicizzato il calendario delle formazioni che saranno offerte ai docenti delle scuole iscritte al progetto a partire da gennaio 2017.

Questi gli indicatori del progetto Green School nel corso degli anni.

GREEN SCHOOL	2015/16	2014/15	2013/14	2012/13	2011/12	2010/11	2009/10	TOT
Scuole iscritte	47	32	14	19	11	15	10	148
Scuole certificate	43	26	13	15	11	11		119
Progetti di Nuove azioni	3**	4**	7	10	6	14	10	47
Progetti di Rinnovo	18	13	9	13	5	0	0	58
Classi	79	73	77	89	67	91	45	521
Alunni coinvolti	1434	1472	1.439	1.750	1.277	1.499	935	9806
Insegnanti	102	142	78	146	87	146	80	781
Media Kg di CO2 non emessa a settimana	657,7	363,9	515,4	516,6	564,7	137,0	914,0	524,2
Nuove azioni	2015/16	2014/15	2013/14	2012/13	2011/12	2010/11	2009/10	
ENERGIA	1	1	2	2	5	4	3	18
RIFIUTI	1	1	3	5	1	6	6	23
MOBILITA'	1	2	2	1	2	2	1	11
Rinnovi	2015/16	2014/15	2013/14	2012/13	2011/12			
ENERGIA	6	5	3	6	2			22
RIFIUTI	6	5	5	4	3			23
MOBILITA'	4	3	1	3	0			11
Solo educazione ambientale	2	1	2	1	2	3	0	11

** dati relativi solo al territorio di A21Laghi, non ancora integrati con la Provincia

Seminiamo il futuro - nuovi apprendimenti e nuovi saperi per la sovranità alimentare



Finanziatore: Comune di Milano

Capofila: CoLOMBA (Cooperazione Lombardia)

Partner: Fondazione ACRACCS | Ai.Bi | Aspem | Africa '70 | COE | CAST | CeLIM MI | CIAI | Fratelli dell'Uomo | Intervita | Istituto Oikos | ICEI | IPSIA Milano | Mani Tese | Psicologi per i popoli

Obiettivo: creare consapevolezza tra i bambini, i ragazzi e in tutta la cittadinanza sui temi legati alla **sovranità alimentare** e sulla possibilità di fare scelte più consapevoli e responsabili. Il progetto consente di diffondere capillarmente i messaggi e le opportunità offerte da **Expo 2015 "Nutrire il pianeta, energia per la vita"** all'interno delle scuole interessate e, più in generale, della cittadinanza coinvolta.

Le attività del CAST all'interno del progetto si sono concluse nel 2015. Nel corso del 2016 il progetto è stata preparata la relazione e rendicontazione finale del progetto al finanziatore.

Fair Carbon - percorsi virtuosi di Carbon Finance come strumento di sostenibilità ambientale, sociale ed economica



Finanziatore: Fondazione Cariplo

Durata: ottobre 2015- novembre 2016

Obiettivo:

- Rafforzare la conoscenza teorica e operativa di CAST sui temi della mitigazione e dell'adattamento al cambiamento climatico.
- Sviluppare le capacità e le competenze fattive necessarie a implementare processi virtuosi di Carbon Finance nei progetti in corso e futuri.
- Contribuire al maggior autosostentamento economico di CAST attraverso i ritorni economici generati dall'applicazione dei meccanismi di Carbon Finance ai progetti realizzati dall'Organizzazione.
- Riorientare l'attività educativa di CAST applicando le competenze acquisite.
- Favorire la diffusione della conoscenza e delle capacità operative sulle opportunità di autofinanziamento derivanti dalla Carbon Finance presso altre ONG attive in campo ambientale in Lombardia.

Attività realizzate e risultati ottenuti:

- *Workshop per ONG lombarde su "Le opportunità di Carbon Finance per le ONG":* si è svolto il giorno 05/05/2016, presso il Politecnico di Milano. Al workshop hanno partecipato in tutto 18 persone appartenenti a ONG, fondazioni e aziende del territorio lombardo. La partecipazione è stata attiva e alla fine dell'evento c'è stato un lungo dibattito. Si sono presi contatti con diversi enti del territorio per future collaborazioni sul tema *carbon*.
- *Analisi dei progetti CAST dal punto di vista carbon:* Dopo il termine del corso di formazione diretto al personale CAST, e per tutta la durata del progetto, si è svolto, insieme ai consulenti di CSG, un lavoro pratico applicativo dei temi carbon ai progetti CAST e non solo. In particolare si sono analizzati diversi progetti per definirne il potenziale carbon.
- Applicazione delle nuove capacità di Carbon Finance al processo di fundraising di CAST
- Realizzazione di un *tool* per il calcolo delle riduzioni di emissioni o assorbimenti (sink) di gas serra: il tool messo a punto da Carbon Sink Group è uno strumento excel, che consente il calcolo totale delle emissioni di CO2 delle scuole, basandosi sui seguenti dati: consumi di energia elettrica, gas naturale, acqua, gasolio;



Km percorsi nell'itinerario casa/scuola e tipo di mezzi di trasporto utilizzati; quantità e tipo di rifiuti prodotti; tipo di pasti consumati (con carne, pesce, vegetariano, ecc.) e di merende.

- Sviluppo di un piano di Azione per l'educazione alla sostenibilità: all'interno della programmazione delle attività di educazione di CAST si è ritagliato un focus speciale per le attività di educazione alla sostenibilità con risvolti pratici nella riduzione di gas climalteranti.

Comunicare il cambiamento: rafforzamento di competenze per la diffusione di buone pratiche



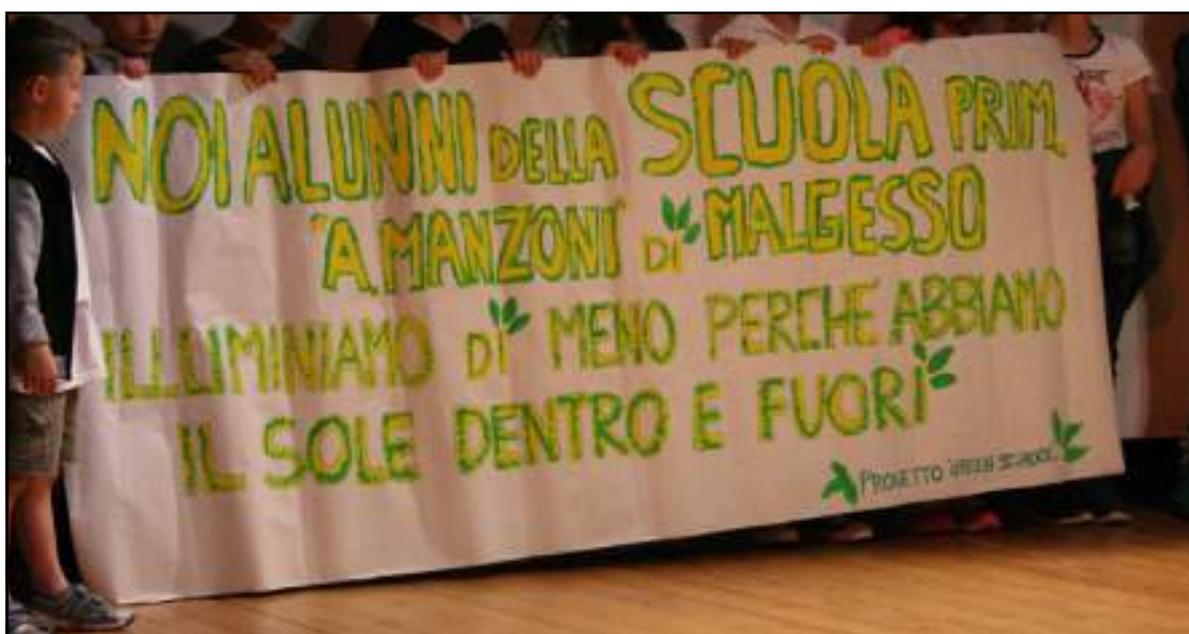
Finanziatore: Fondazione Cariplo

Capofila: DEAFAL ONG

Attività realizzate e risultati ottenuti:

All'interno del progetto dell'ONG Deafal, CAST ha realizzato un corso di formazione per i volontari dal titolo "Sostenibilità ambientale—dal perché al come". Il corso è stato realizzato dalla responsabile scuole Sara Manserra nel mese di maggio 2016 e ha trattato le seguenti tematiche: cambiamenti climatici, impronta ecologica, impronta idrica.

Il corso ha avuto un taglio teorico-pratico, con l'obiettivo di fornire ai partecipanti approfondimenti sulle tematiche affrontate e strumenti pratici da utilizzare nella didattica all'interno delle scuole.



ATTIVO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) CREDITI VERSO ASSOCIATI PER QUOTE		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
II - Immobilizzazioni materiali:	€ 19.921	€ 25.374
III - Immobilizzazioni finanziarie:	€ 1.080	€ 11.080
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 21.001	€ 36.454
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
Lavori in corso su progetti	€ 1.717	€ 48.217
II - Crediti:		
Crediti tributari	641	€ 1.475
Verso altri	€ 83.590	€ 13.383
III - Attività finanziarie non immobilizzate		
IV - Disponibilità liquide	€ 12.032	€ 25.926
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	€ 97.980	€ 89.001
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE ATTIVO	€ 118.981	€ 125.455

PASSIVO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Patrimonio libero		
Utile (perdita) d'esercizio	€ 10.442	-€ 28.892
Riserve statutarie	€ 5.008	€ 33.900
II - Fondo di dotazione dell'ente		
III - Patrimonio vincolato		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 15.450	€ 5.008
B) FONDO PER RISCHI ED ONERI	€ -	€ -
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€ 5.936	€ 7.398
D) DEBITI		
I - Debiti verso banche	€ 41.464	
II - Debiti verso fornitori	€ 22.292	€ 11.877
II - Debiti tributari	€ 0	€ 869
III - Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 717	€ 1.171
IV - Altri debiti	€ 33.122	€ 99.132
TOTALE DEBITI (D)	€ 97.595	€ 113.049
E) RATEI E RISCONTI	€ -	€ -
TOTALE PASSIVO	€ 118.981	€ 125.455

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI E RICAVI	31/12/2016	31/12/2015
1) PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' TIPICHE/PROGETTI	€ 295.898	€ 357.615
1.1) per progetti da ENTI PUBBLICI	€ 177.833	€ 280.234
1.1.1) da Commissione Europea	€ 132.074	€ 157.676
1.1.2) da MAECI	€ 29.861	€ 68.043
1.1.3) da istituzioni estero	€ 9.448	€ 42.436
1.1.4) da altri enti locali	€ 6.450	€ 12.079
1.2) per progetti da PRIVATI	€ 108.923	€ 19.764
1.2.1) da Fondazioni	€ 24.950,00	€ 7.001
1.2.2) da Tavola Valdese 8 x mille	€ 56.133,41	€ 11.858
1.2.3) da altri enti Non profit	€ 3.360,00	€ 520
1.2.4) da privati cittadini	€ 50	€ 100
1.2.5) da aziende	€ 24.430	€ 285
1.3) da soci ed associati	€ 690	€ 745
1.4) erogazioni liberali	€ 6.735	€ 8.655
1.5) rimanenze finali	€ 1.717	€ 48.217
2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	€ 3.147	€ 3.286
2.1) Raccolta Mercatini	€ 483	€ 321
2.2) Raccolta eventi		€ 1.691
2.3) Raccolta Pubblicazioni	€ 54	
2.4) Cinque per mille	€ 2.610	€ 1.274
3) PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		
3.1) da gestione accessorie		
3.2) da contratti enti pubblici		
3.3) da soci ed associati		
3.4) da non soci		
3.5) altri proventi e ricavi		
4) PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	€ 1.290	€ 3.350
4.1) da rapporti bancari	€ 1.290	€ 993
4.2) da altri investimenti finanziari		
4.3) da patrimonio edilizio		
4.4) da altri beni patrimoniali		
4.5) proventi straordinari		€ 2.357
TOTALE PROVENTI E RICAVI	€ 300.335	€ 364.251
RISULTATO GESTIONALE NEGATIVO		-€ 28.892

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI	31/12/2016	31/12/2015
1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	€ 258.219	€ 322.450
1.1) da progetto ECM - ITALIA	€ 844	€ 887
1.2) da progetto GREEN SCHOOL - ITALIA	€ 5.998	€ 9.044
1.3) da progetto MIHOGO - KENYA	€ 138.966	€ 208.365
1.4) da progetto ASDSP - KENYA	€ 6.959	
1.5) da progetto PHARO - MOZAMBICO	€ 27.705	€ 60.242
1.6) da progetto SEMINIAMO IL FUTURO - ITALIA	€ 2.528	€ 5.759
1.7) da progetto GUARDARE OLTRE - ITALIA		€ 10.324
1.8) da progetto GREEN ENERGY - ITALIA		€ 3.948
1.9) da progetto MAMA KARANGA - KENYA	€ 13.735	€ 8.916
1.10) da progetto TUCHIMBE - TANZANIA		€ 5.749
1.11) da progetto SALE - TANZANIA	€ 5.948	
1.12) da progetto TERMINALIA - TANZANIA	€ 10.426	
1.13) da progetto PASTI SCOLASTICI - KENYA	€ 16.130	€ 1.028
1.14) da progetto FAIR CARBON - ITALIA	€ 28.980	€ 8.188
2) ONERI PROMOZIONALI E DA RACCOLTA FONDI		€ 165
2.1) Raccolta Mercatini		€ 35
2.2) Raccolta Varie eventi		€ 130
3) ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE		€ -
3.1) acquisti		
3.2) servizi		
3.3) godimento di beni di terzi		
3.4) personale		
3.5) ammortamenti		
3.6) oneri diversi di gestione		
4) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	€ 562	€ 26.821
4.1) su supporti bancari		
4.2) su prestiti	€ 559	
4.3) da patrimonio edilizio		
4.4) da altri beni patrimoniali	€ 3	€ 26.821
4.5) oneri straordinari		
5) ONERI DI SUPPORTO GENERALE	€ 31.112	€ 43.707
5.1) Acquisti		
5.2) Servizi	€ 9.678	€ 9.740
5.3) Godimento di beni di terzi	€ 3.345	€ 4.163
5.4) Personale	€ 12.348	€ 28.488
5.5) Ammortamento	€ 5.453	€ 250
5.6) Altri oneri	€ 288	€ 1.066
TOTALE ONERI	€ 289.893	€ 393.143
RISULTATO GESTIONALE POSITIVO	€ 10.442	

Nota integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017

1. Dati generali sull'associazione CAST

L'Associazione Centro per un appropriato sviluppo tecnologico – CAST è una Organizzazione non governativa (ONG) già riconosciuta idonea ai sensi della Legge n. 49/87 e successivamente iscritta al registro istituito dalla Legge n. 125/2014 quale ONG già esistente alla data di entrata in vigore di tale normativa. La Risoluzione n. 22/E del 2015 dell'Agenzia delle entrate ha confermato che le ONG già riconosciute idonee dal Ministero degli affari esteri continuano ad essere considerate ONLUS di diritto ai sensi dell'art. 10 co. 8 del D.lgs. n. 460/97 (c.d. "Decreto ONLUS") e ha godere dei relativi benefici.

L'Associazione CAST redige e tiene, anche per gli effetti di cui al D.L. n. 35/2005, la contabilità ordinaria secondo le prescrizioni legali in materia.

2. Premessa

In continuità rispetto agli esercizi precedenti l'Associazione CAST redige un bilancio composto da "stato patrimoniale", "rendiconto sulla gestione" e la presente "nota integrativa". Lo stato patrimoniale ed il rendiconto sulla gestione sono stati redatti secondo gli schemi previsti nelle raccomandazioni del "Documento di presentazione di un sistema di rappresentazione dei risultati di sintesi delle organizzazioni non profit" approvato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, nonché del documento: "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" dell'Agenzia per organizzazioni non lucrative di utilità sociale. Il Rendiconto gestionale è redatto secondo lo standard proposto nel documento citato, a sezioni divise e contrapposte, suddiviso per aree gestionali evidenziando, attraverso la comparazione tra oneri e proventi, l'origine delle risorse acquisite ed il loro impiego. Il bilancio è stato redatto secondo principi di prudenza e nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di legge. Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente. Non hanno avuto luogo compensi di partite. Le voci dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto della gestione sono state valutate secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'associazione; inoltre è stato applicato il principio della competenza temporale indipendentemente dalla data di effettivo incasso o pagamento. Il presente bilancio è redatto in unità di euro e la presente nota integrativa contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro. L'esercizio di riferimento del presente bilancio coincide con l'anno solare.

3. Accadimenti rilevanti e attività gestionale istituzionale

Durante l'esercizio 2016 è continuata l'attività di gestione dei progetti dell'Associazione illustrati per sintesi nella "Relazione delle attività".

L'Assemblea dei soci dell'Associazione CAST ha già deliberato una modifica statutaria per migliorare la carta fondamentale dell'associazione sia alle esigenze operative dell'associazione preventivabili per i prossimi anni sia per aderire alle variazioni normative e di prassi intercorse con riferimento al complesso scenario legislativo in materia di ONG e ONLUS. La delibera dell'assemblea è attualmente depositata presso la Prefettura di Varese, ufficio Persone giuridiche, per l'esame istruttorio e la successiva approvazione ai sensi delle vigenti norme.

4. Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli previsti dalla vigente normativa civile valida in materia di bilanci delle società di capitali, nonché dai Principi Contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare osservanza tuttavia alle Raccomandazioni emanate dalla "Commissione aziende non profit" del Consiglio nazionale dottori commercialisti in materia di Enti Non Profit nonché agli atti di indirizzo emanati dall'Agenzia per il terzo settore (di cui al Dpcm n. 329/2001).

Crediti e debiti: sono iscritti in bilancio, nel complesso, al loro valore netto di presumibile realizzo.

Immobilizzazioni materiali ed ammortamenti: sono iscritte in bilancio al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione. Tale valore, nello schema di riclassificazione, è al netto dei fondi di ammortamento. L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche è calcolato sistematicamente in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione, stimata per categoria di cespiti mediante un coefficiente annuo (i principali coefficienti di ammortamento sono i seguenti: automezzi 20%, beni strumentali di valore inferiore a 516 € 100%).

Immobilizzazioni immateriali: rappresentano spese per acquisizione di fattori produttivi ad utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato sistematicamente, in funzione della residua utilità.

Immobilizzazioni finanziarie: rappresentano importi versati a titolo di cauzione per contratti di utenza.

Ratei e risconti: riflettono la quota di competenza di costi e ricavi riguardanti due esercizi consecutivi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, nonché sospensione di costi e ricavi per il rispetto del principio di competenza temporale per ciò che riguarda talune attività progettuali in essere.

5. Composizione e movimentazione delle immobilizzazioni

Nella voce B dell'attivo al 31.12.16 sono presenti somme iscritte a titolo di immobilizzazioni di pertinenza dell'Associazione CAST, per un importo complessivo pari ad € 21.001 (erano € 36.454 nell'esercizio precedente, decremento € 15.453). Per le immobilizzazioni immateriali è stato applicato l'ammortamento in forma diretta.

La voce B è composta, analiticamente, come segue:

B I (immobilizzazioni immateriali)	= zero,
B. II (immobilizzazioni materiali)	= € 19.921 (erano € 25.374, decremento € 5.453);
B III (immobilizzazioni finanziarie)	= € 1.080 (erano € 11.080, decremento € 10.000).

6. Composizione e variazione intervenuta nella consistenza delle altre principali voci

CREDITI

Le rimanenze, composte da rimanenze di lavoro in corso di natura progettuale, ammontano ad € 1.717 (era € 48.217, incremento € 46.500).

I crediti ammontano, complessivamente, a € 84.231 (il valore dell'esercizio precedente era € 14.859, decremento € 69.372). La seguente tabella evidenzia i movimenti delle voci di credito dell'attivo circolante:

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0
Variazione nell'esercizio	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	0	0	0
Quota scadente oltre 5 anni	0	0	0	0

	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	1.476	0	13.383	14.859
Variazione nell'esercizio	-835	0	70.207	69.372
Valore di fine esercizio	641	0	83.590	84.231
Quota scadente oltre 5 anni	0	0	0	0

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Alla chiusura dell'esercizio risultano presenti complessivamente disponibilità liquide per € 12.032 (erano € 25.926 nell'esercizio precedente, decremento di € 13.894) costituite da: depositi postali, assegni e denaro e valori in cassa (sia detenuti in Italia, sia all'estero in funzione delle necessità progettuali in corso).

RATEI E RISCOINTI

Non sono presenti ratei e risconti attivi e passivi.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto dell'ente è pari a € 15.450 (era € 5.008 nell'esercizio precedente, incremento € 10.442) tutto da considerare parte del patrimonio vincolato dell'associazione. Il risultato economico dell'esercizio è un avanzo di € 10.442. Sulla base dei dati contabili il patrimonio dell'associazione, utilizzando lo standard di cui alle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" emanati dall'Agenzia per il terzo settore nel 2009 è rappresentabile secondo il seguente schema:

Patrimonio netto	31/12/2016	Tipo di vincolo
I) Fondo di dotazione	33.900	A
II) Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie		A
2) fondi con vincolo degli organi istituzionali		A, B
3) fondi con vincolo di terzi		A, B
III) Patrimonio libero		
1) risultato gestionale esercizio in corso	10.442	A
2) perdite portate a nuovo	-28.892	A
Totale	15.450	

Legenda: A = vincolo generico a favore di attività istituzionali;
B = vincolo specifico del donatore o dell'organo vincolante

FONDI PER RISCHI E ONERI

Non sono presenti accantonamenti, così come nell'esercizio precedente, riferiti a fondi per rischi e oneri.

	Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0
Variazioni nell'esercizio	0
Accantonamento nell'esercizio	0
Utilizzo nell'esercizio	0
Altre variazioni	0
Totale variazioni	0
Valore di fine esercizio	0

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo TFR rappresenta l'ammontare delle indennità spettanti ai dipendenti in conformità alle disposizioni normative dell'art. 2120 c.c. imputato a bilancio in base ai conteggi predisposti dallo studio che si occupa dell'elaborazione delle paghe. L'Associazione CAST occupa alla data di chiusura dell'esercizio 2 dipendenti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	7.398
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	-1.462
Totale variazioni	-1.462
Valore di fine esercizio	5.936

DEBITI

La seguente tabella illustra la composizione dei debiti e la relativa movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0
Debiti verso banche	0	41.464	41.464	0
Debit verso altri finanziatori	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	11.877	10.415	22.292	0
Debiti tributari	869	-869	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.171	-454	717	0
Altri debiti	99.132	66.010-	33.122	0
Totale debiti	113.049	-15.454	97.595	0

7. Rendiconto di gestione "linee guida bilancio enti non profit"

Sulla base di quanto indicato nelle raccomandazioni del "Documento di presentazione di un sistema di rappresentazione dei risultati di sintesi delle organizzazioni non profit" approvato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (nonché del documento: "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" dell'Agenzia per organizzazioni non lucrative di utilità sociale), è stato riclassificato il prospetto di conto economico in un rendiconto di gestione, a sezioni divise e contrapposte, suddiviso per aree gestionali evidenziando, attraverso la comparazione tra oneri e proventi, l'origine delle risorse acquisite ed il loro impiego. La seguente tabella riassume i risultati per aree di attività (tipica, di raccolta fondi, accessoria, finanziaria e patrimoniale, di supporto generale).

	Oneri	31/12/2016	31/12/2015	Proventi	31/12/2016	31/12/2015
1) Totale Oneri da attività tipiche		258.219	322.450	1) Totale Proventi da attività tipiche	295.898	357.615
2) Totale Oneri promozionali		0	165	2) Totale Proventi da raccolta fondi	3.147	3.286
3) Totale Oneri da attività accessorie		0	0	3) Totale Proventi da attività accessorie	0	0
4) Totale Oneri finanziari e patrimoniali		562	26.821	4) Totale Proventi finanziari e patrimoniali	1.290	3.350
5) Totale Oneri di supporto generale		31.112	43.707			
Totale Oneri		289.893	393.143	Totale Proventi	330.335	364.251
Risultato gestionale positivo		10.442		Risultato gestionale negativo		28.892

8. Elenco delle partecipazioni e vicende delle stesse

L'Associazione CAST non possiede partecipazioni.

9. Debiti e crediti di durata superiore a cinque anni o assistiti da garanzie reali e impegni.

L'Associazione CAST non ha debiti o crediti la cui scadenza è superiore a cinque anni, né assistiti da garanzie reali su beni di pertinenza del proprio ambito.

10. Ammontare degli oneri finanziari capitalizzati.

Non esistono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

11. Proventi da partecipazioni.

L'Associazione CAST non ha riscosso nell'esercizio alcun tipo di provento da partecipazione.

12. Imposte sul reddito dell'esercizio

In funzione dell'attività svolta, esclusivamente di natura istituzionale, nonché della forma giuridica dell'associazione (ONG e ONLUS di diritto) non si rendono dovuti per il periodo d'imposta 2016 né imposte a titolo di IRES né a titolo di IRAP.

13. Informazioni circa le esenzioni fiscali di cui beneficia l'associazione

L'Associazione CAST è un'organizzazione non governativa ai sensi della Legge n. 49/87, nonché della Legge n. 125/2014 iscritta nei relativi registri e qualificata quale ONLUS di diritto ai sensi dell'articolo 10 co. 8) del D.LGS. n. 460/97. Anche in funzione di quanto attestato dalla Risoluzione n. 22/E del 24 febbraio 2015 dell'Agenzia delle entrate, l'Associazione CAST gode delle possibilità agevolative previste sia dalla normativa in materia di organizzazioni non governative sia di quella valida in materia di onlus sulla base del principio del "favor legis" statuito dal medesimo art. 10 co. 8 citato. I soggetti eroganti liberalità all'associazione possono godere, nel rispetto dei prescritti adempimenti, della possibilità di deducibilità delle erogazioni prevista dall'art. 14 del D.L. n. 35/2005, nonché degli artt. 10, 15 e 100 del TUIR. L'Associazione CAST partecipa all'assegnazione dei fondi devoluti dai contribuenti sulla base di specifici indicazione nella dichiarazione dei redditi nota come "5 per mille". Con riferimento a tale ambito, fra i proventi del rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 è compreso un importo di € 2.610 incassato durante l'esercizio a tale titolo.

14. Indicazioni del numero dei dipendenti

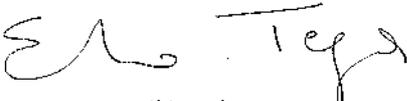
L'associazione si avvale delle prestazioni di n. 2 lavoratori dipendenti. Inoltre numerose attività sono svolte grazie all'opera degli associati volontari. L'associazione non ha rapporti di affiliazione o controllo con altri enti.

15. Informazione sugli organi direttivi

L'associazione è amministrata da un consiglio direttivo composto da cinque membri compreso il presidente. Presidente dell'associazione è il Signor *Ernesto Tega*. Le cariche associative sono per statuto e per legge gratuite e non risultano quindi erogati o stanziati oneri a titolo di compenso, né sono stati erogati rimborsi spese ai membri del consiglio direttivo.

Laveno Mombello, 22 aprile 2017

CAST
centro per un appropriato
sviluppo tecnologico
Via Garibaldi, 45
21014 Laveno Mombello (VA)


Il Legale rappresentante
Ernesto Tega